

**Valutazione della tesi di laurea magistrale “Fantastická zvířata Tommasa Landolfiho ”
(Anna Lachmanová, a.a. 2023-2024)**

Directrice / vedoucí práce: Mgr. Chiara Mengozzi, Ph.D.

La tesi si concentra sul ruolo che, nella narrativa di Tommaso Landolfi, rivestono gli animali, onnipresenti nella sua produzione. Dopo una presentazione dell'autore, condotta non in modo approssimativo e generale ma funzionale all'argomentazione che segue, la studentessa pone le basi teoriche dell'analisi concentrandosi sul “fantastico”, lo “straniamento” e il “perturbante”, tre termini chiave della teoria letteraria. La parte più originale della tesi è quella relativa alle analisi testuali condotte su una selezione di sei opere (tre romanzi brevi e tre raccolte di racconti) appartenenti alla prima fase della produzione landolfiana, la cui scelta è giustificata in maniera convincente dalla candidata.

La tesi combina in maniera originale i suggerimenti e i percorsi di analisi che ho proposto in due diversi corsi di laurea magistrale, l'uno sulle figure dello straniamento nella letteratura e in particolare il modulo sul fantastico, e l'altro sugli animali nella letteratura. La scelta di Landolfi come scrittore su cui concentrare l'attenzione proviene dalla studentessa e rappresenta un ottimo caso di studio per mettere alla prova le teorie del fantastico, la questione dello straniamento e la funzione che gli animali assumono nella letteratura modernista. La tesi pertanto combina quattro ambiti: la storia letteraria (e in particolare la bibliografia specifica su Landolfi), gli studi della scuola formale, la teoria dei generi/modi letterari e la nuova corrente degli *animal studies*, in particolare la zoopoetica.

La struttura è efficace, l'espressione chiara, la bibliografia sufficiente, benché leggermente carente soprattutto nella parte teorica (teoria dei generi e *animal studies*). Considerando, tuttavia, l'enorme estensione della bibliografia disponibile, la selezione della studentessa risulta adeguata alle richieste di una tesi di laurea.

Vorrei ora sottolineare le qualità principali della candidata e della tesi.

Innanzitutto, merita un elogio particolare l'approccio della studentessa, un modello di serietà, impegno e consapevolezza. In un primo momento, in seguito alla decisione dell'argomento della sua ricerca, la candidata aveva redatto alcune decine di pagine sulla storia degli animali in letteratura le quali, benché certamente utili a livello preparatorio, non potevano rientrare nella stesura definitiva non soltanto per la loro estrema e inevitabile generalità (un tema così vasto non poteva essere riassunto in poche pagine che a prezzo di notevoli semplificazioni) ma anche perché avrebbero inutilmente distolto l'attenzione del lettore dall'argomento principale della ricerca. Senza scoraggiarsi, la studentessa ha compreso immediatamente le ragioni che mi hanno portato a escludere la gran parte del lavoro che aveva già svolto e accolto prontamente la sfida ripresentandomi una struttura completamente diversa, che è quella che ha assunto la tesi nella sua versione definitiva.

In secondo luogo, ho molto apprezzato la selezione del corpus. Mi pare questo uno dei punti forti della tesi. Lo studio degli animali in Landolfi non è nuovo alla critica letteraria italiana perché gli animali sono una presenza così insistente e ricorrente in questo autore da non poter passare inosservati. La studentessa, tuttavia, ha trovato un proprio percorso personale nella strada segnata dalla critica proprio grazie alla selezione del corpus che offre effettivamente uno spettro ampio e sufficiente variegato, ma non troppo dispersivo, delle diverse funzioni narrative, conoscitive e metaletterarie che gli animali possono assumere nella prosa dell'autore, escludendo quelle opere in cui gli animali sono più illustrazioni metaforiche della realtà umana, che significative in sé come elementi di disturbo o straniamento di significati umani o come presenze che problematizzano la linea di separazione stessa tra umano e non.

Infine, è da notare che la studentessa riesce ad equilibrare bene nell'analisi gli aspetti tematici e formali dei testi. La candidata, per esempio, dimostra attraverso il suo corpus come gli animali servano all'autore per riflettere sul mezzo linguistico, sperimentare i limiti del linguaggio, mettere alla prova o giocare con la sua natura referenziale.

In sede di discussione, consiglio alla candidata di valorizzare soprattutto la parte relativa all'analisi dei testi, facendo un'ulteriore selezione rispetto a quella presentata nella tesi, che permetta di capire nel dettaglio almeno tre delle funzioni che gli animali assumono nella prosa dell'autore, spiegando anche l'idea forse più complessa affrontata nella tesi, ovvero quella del "fantastico linguistico".

Si tratta di tesi molto stimolante che può essere certamente discussa e per la quale propongo la menzione **"eccellente" (1)**. Předloženou bakalářskou práci doporučuji k obhajobě s navrženým hodnocením **"výborně" (1)**.

V Praze 12.06.2024

Mgr. Chiara Mengozzi, Ph.D.

Directrice / vedoucí práce

.....